I NODI DA SCIOGLIERE

NEVI: «MA LA MARINI SAPEVA?»

«SAREBBE UN BENE CHE LA PRESIDENTE MARINI VENISSE A SPIEGARE IN AULA SE FOSSE STATA O MENO A CONOSCENZA DELLE INDAGINI SU DAL MASO», LO DICE IL CAPOGRUPPO DI FI, RAFFAELE NEVI.

Abuso d'ufficio per i sotterranei Ecco l'ipotesi d'accusa al nuovo Dg

Sanità & inchieste: la vicenda-Dal Maso agita la politica umbra

IL NUOVO DG
Maurizio Dal Maso

– PERUGIA –

IL FATTO storico che ha scatenato la bagarre politica compressa dai veleni-sanità, è reale. Maurizio Dal Maso, nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, è realmente indagato dalla procura di Roma per fatti che risalgono al 2010, quando il professionista era direttore sanitario dell'Umberto I di Roma, prima di andare alla Usl 1 di Massa-Carrara.

L'AVVISO DI CONCLUSIONE
Il pm di Roma ha notificato al manager il 415 bis per fatti del 2010

LA VICENDA che lo coinvolge insieme ai vertici dell'epoca dell'Umberto I riguarda le precarie condizioni, anche di sicurezza, dei sotterranei dell'ospedale romano e i relativi lavori. Accuse emerse dall'esposto presentato da un sindacalista. L'ipotesi provvisoria di accusa è l'abuso d'ufficio. «Le funzioni specifiche di direttore sanitario, in quanto medico – spiega una nota del difensore, l'avvocato Luca Petrucci –, sono ovviamente molto lontane dai fatti contestati e infatti il dottor Dal Maso è coinvolto in quanto firmatario di delibere, cosa peraltro vincolante dato che le stesse devono essere sempre firmate dal direttore generale, sanitario e amministrativo, e il cui contenuto tecnico e la completezza amministrativa ovviamente non può essere contestato, discusso, giudicato o valutato dal direttore sanitario».

I fatti e le delibere

Le funzioni specifiche di Direttore sanitario in quanto medico sono lontane dai fatti contestati

DALL'EPOCA ad oggi il pm titolare dell'inchiesta, Maria Cordoba, è andata in pensione e il fascicolo è stato riassegnato. Facendo così passare sei anni per la chiusura della fase preliminare. L'avviso di conclusione delle indagini – l'atto con cui la procura ipotizza un reato e ritiene di non avere elementi per chiederne l'archiviazione – è stato notificato al manager a fine 2015. «Nessun elemento ostativo alla nomina di Dg», sottolinea ancora Petrucci. «Contiamo di chiudere la vicenda in udienza preliminare», spiega il legale. «Come già accaduto per gli altri procedimenti che hanno coinvolto il dottor Dal Maso».

INTANTO però, sempre sul fronte investigativo sanitario c'è un'altra inchiesta aperta che negli ultimi giorni ha subìto un'accelerazione con l'acquisizione di documenti al Santa Maria della Misericordia da parte della Finanza. E' quella avviata dal pm Paolo Abbritti in seguito all'esposto presentato da due dottoresse 'punite' che avrebbero segnalato anomalie su un concorso di prima linea.

Erika Pontini

LA DIFESA

E ora lui scrive «Vicende strumentalizzate»

– PERUGIA –

AL TERZO giorno di 'bufera' mediatico-politica, e dopo le conferme arrivate da Palazzo Donini con tanto di nota dell'assessore alla sanità Antonio Bartolini (**in foto**), il quale in aula, sollecitato da Andrea Liberati del Movimento 5 Stelle, ha spiegato che «il dottor Maurizio Dal Maso (neo direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni) ci ha comunicato che risulta solo indagato, non c'è stato un rinvio a giudizio, per fatti del 23 maggio 2007, 24 aprile 2008, e maggio 2011», è lo stesso nuovo Dg, Maurizio Dal Maso, a scrivere prima personalmente e poi attraverso il suo difensore, Luca Petrucci (già difensore dell'ex governatore Piero Marrazzo e ora di Luca Odevaine nell'ambito di «Mafia Capitale»).

A SCRIVERE per dire, in sostanza, che si oppone all'utilizzo «strumentale di vicende giudiziarie nemmeno iniziate e dunque assolutamente lontane da sentenze e usate al solo scopo di lederne l'onore, prestigio e professionalità». E ancora, è scritto nella nota: «In conclusione l'idoneità del dottor Dal Maso – sottolinea l'avvocato Petrucci – a svolgere la funzione di direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni e la correttezza nella scelta emergono dal suo curriculum professionale che lo pone come professionista qualificato ed esperto e, per quanto riguarda questa unica e ultima vicenda rimasta aperta, è ancora in fase istruttoria».

Eri.P.

PONTE S. GIOVANNI

Furto all'isola ecologica Nei guai padre e figlio

– PERUGIA –

DENUNCIATI padre e figlio per furto aggravato all'isola ecologica di Ponte San Giovanni. Avevano rotto la recinzione e avevano parcheggiato, di notte, il furgone per caricare la refurtiva. Nelle tasche del padre la polizia ha anche trovato un paio di forbici da lattoniere. Alla squadra volante è arrivata la segnalazione quando il furto era già in pieno svolgimento.

SONO STATI gli stessi gestori a rivolgersi al 113 quando hanno notato movimenti sospetti nei pressi della recinzione esterna, poco lontano da dove vengono accatastati materiali. La polizia ha avuto subito il quadro chiaro: il furgone – è stato spiegato – era parcheggiato in una posizione difficile da notare e sulla rete c'era uno squarcio. Padre e figlio, di origini romene, sono stati denunciati al magistrato di turno della procura della Repubblica per il reato di furto aggravato.

E.B.

IL FESTIVAL «PERUGIA SOCIAL PHOTO» FINO AL 28 MARZO

Società: luci & ombre in un click

– PERUGIA –

VUOLE ESSERE soprattutto un'occasione preziosa per indagare, con la forza delle immagini, i contrasti, le dinamiche e le contraddizioni della società. Da oggi al 28 marzo torna, per la quarta edizione, il «Perugia Social Photo Fest» con il suo ricco cartellone, presentato ieri dal direttore artistico Antonello Turchetti con l'assessore Teresa Severini, e scandito da mostre, incontri, eventi, workshop e grandi ospiti.

IL FESTIVAL, di livello e ambizioni internazionali, punta sulla fotografia sociale e terapeutica con un'edizione – «Blindspot» – tutta nel segno della 'Cecità'. «Intesa – ha spiegato Turchetti – non solo come incapacità fisica di vedere ma anche come cecità emotiva e sociale». Il cuore del festival sono le mostre, ben 17, visitabili a Palazzo della Penna e realizzate da grandi autori internazionali. Molte sono di fotografi non vedenti con immagini di incredibile potenza ed ed efficacia, da ricordare anche quella, in anteprima nazionale, di Valerio Bispuri e la coraggiosa «Fuori dall'ombra» di Silvia Amodio sulla pedofilia clericale. In più seminari, incontri e l'annuale conferenza «Experiencing Photography», il 19 e 20 marzo all'Hotel San Gallo, sullo stato della fototerapia e la fotografia terapeutica e i diversi usi in ambito sociale. In cartellone anche gli eventi, come la lectio magistralis, il 17 marzo alla Sala dei Notari, di Letizia Battaglia, una delle più celebri e impegnate fotografe italiane, da anni portavoce della sua terra, la Sicilia, con immagini di profonda denuncia dell'attività mafiosa. Il 13 marzo si terrà poi l'incontro «Cecità sociale» per capire il ruolo dell'informazione e della comunicazione, il 16 un 'Aperitivo al buio' in collaborazione con la sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. «Il Festival – ha detto Turchetti – vuole essere un punto fermo della città e diventa biennale. Tornerà nel 2018 con l'idea di creare una rete di festival europei».

Sofia Coletti

LA PRESENTAZIONE
L'assessore Teresa Severini e il direttore Antonello Turchetti